



Ministero dell'Istruzione  
dell'Università e Ricerca

## Istituto di Istruzione Superiore Professionale e Tecnico "Sebastiano Grandis"



Cuneo – C.so IV Novembre, 16 - tel. 0171 692623  
Cuneo – Via Cacciatori delle Alpi, 2 - tel. 0171 67616 - fax 0171 695794  
Sito web [www.grandiscuneo.it](http://www.grandiscuneo.it) – e-mail: [cnis00300e@istruzione.it](mailto:cnis00300e@istruzione.it)

# ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE 2019/2022



## ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AI COLLEGIO DEI DOCENTI  
e p.c. AI CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL PERSONALE ATA  
ATTI  
ALBO

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015)**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongono [...] il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);
  - 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO che il precedente Piano per il triennio 2016/2019 è stato approvato dal consiglio d'istituto in data 12/01/2016;
- CONSIDERATE le novità intervenute con l'introduzione dei nuovi percorsi di istruzione professionale di cui al D.L. 61/2017 e al Regolamento pubblicato nel D.I. 92/2018;
- TENUTO CONTO dell'esito dell'interrogazione propedeutica dei soggetti interessati (enti locali, istituzioni, espressioni produttive, associazionistiche, rappresentanze, etc.);
- TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati ;
- RILEVATA la necessità di procedere alla revisione adozione del nuovo Piano triennale 2019/2022, in conformità alle indicazioni operative fornite con la nota MIUR n. ADGOSV.17832 del 16.10.2018
- CONSIDERATO il nuovo incarico attribuito in data 1/09/2019;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

## Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Piano dovranno esplicitare le attività che la scuola si impegna a svolgere, ferma restando la necessità di mantenere la coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale (art. 3, c. 2 e art. 8 D.P.R. 275/1999). Gli obiettivi strategici dovranno articolarsi sui seguenti punti:
  - a. **Rafforzare l'identità di questa Istituzione scolastica nel proprio territorio di riferimento**, stabilendo legami con interlocutori istituzionali privilegiati e con altre scuole. Particolare attenzione ai mutamenti normativi del dlgs 61/2017 con creazione di rete nazionali, regionali, provinciali.
  - b. **Avviare una nuova cultura della progettualità, della responsabilità, dell'organizzazione** da parte della comunità scolastica, garantendo l'unitarietà dell'offerta formativa, nel rispetto della libertà di insegnamento. Dal punto di vista formativo si individuano tre identità d'Istituto: Professionale ind. Commerciale e socio-sanitario-ottico, Professionale indirizzo S.M.A.T., Tecnico Turistico. Le tre identità formative dovranno però uniformarsi per ciò che concerne responsabilità, organizzazione, procedure.
  - c. **Innalzare la qualità dell'offerta formativa, ponendo le esigenze dell'alunno al centro dell'attenzione della comunità scolastica.** La scuola deve intercettare il potenziale formativo e formalizzarlo. I criteri deliberati dagli organi collegiali, suggeriti dall'Associazione genitori, dal Comitato Tecnico scientifico e indicati dal Dirigente Scolastico, sui quali si dovrà indirizzare la progettualità del Collegio dei Docenti per il prossimo triennio sono i seguenti:
    - i. internazionalizzazione della scuola
    - ii. laboratori esperienziali
    - iii. Sostenibilità e ben-essere
    - iv. educazione alla cittadinanza e alla legalità
    - v. didattica digitale
  - d. **Rafforzare i raccordi con il territorio** (Enti Locali, associazioni, agenzie educative, ecc.), nella consapevolezza che solo grazie alla sussidiarietà orizzontale si possano conseguire migliori risultati sul versante organizzativo ed educativo-didattico.
  - e. **Migliorare l'azione amministrativa e didattica** nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione: migliorare la comunicazione fra tutti gli attori, procedere alle azioni di dematerializzazione attraverso interventi sul sito e sul registro elettronico, intensificare e snellire i rapporti scuola-famiglia, semplificare le modalità di accesso da parte degli studenti alle attività extracurricolari, stabilire criteri di accesso alle iniziative sempre più trasparenti e oggettivi, monitoraggio e analisi dei dati relativo ad ogni iniziativa.
  - f. **Implementare un piano per la formazione del personale 2019-2020:** dovranno essere individuate le priorità per l'aggiornamento e la formazione del personale con particolare attenzione all'educazione digitale, alla formazione sulla sicurezza e alla formazione su metodi didattici laboratoriali e innovativi ("learning by doing").
2. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa, dovranno essere inseriti nel Piano seguendo le seguenti indicazioni:
  - a) **Promuovere e sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" (attraverso dipartimenti, gruppi di lavoro, commissioni, consigli di classe )**, in modo da superare l'autoreferenzialità e la conseguente parcellizzazione degli approcci educativi, metodologici, didattici e valutativi. A tal riguardo, si dovranno favorire momenti di confronto e di riflessione tra il Personale Docente, finalizzati

a collaborare, a condividere e a superare individualismi, pratiche disfunzionali ed abitudini radicate, e ciò al fine di costruire una vera e propria comunità educativa. Gli organi collegiali, in modo particolare il consiglio di classe, dovrà diventare luogo di dialogo e confronto per condividere momenti educativi e costruzione dei PFI nonché le UdA in una didattica reale basata sulle competenze e i saperi trasversali. Nel quotidiano impegno didattico dovranno essere, altresì, assicurate forme di cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità, nonché previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

- b) **Ampliare e potenziare l'offerta formativa anche attraverso gli opportuni raccordi con il mondo del lavoro e con il tessuto economico e produttivo del territorio di riferimento.** L'Offerta Formativa di questo Istituto si declina in una cultura professionale scientifica e tecnologica, soprattutto in quei settori dove è centrale l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi. Sarà di fondamentale importanza, quindi, per il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disamina del contesto economico e produttivo in cui si colloca il nostro Istituto individuare i Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e le varie attività e rapporti con il territorio e il mondo del lavoro. Le direttrici che il nostro Istituto esperirà sono molteplici e vanno dai canali offerti dagli organismi regionali alle convenzioni che verranno stipulate con le aziende del settore o con gli ordini professionali; dall'impresa simulata alla scuola-impresa. Le visite aziendali, nel micro/macro territorio del nostro Paese, ma anche all'estero, costituiranno la necessaria cornice propedeutica alla vera e propria attività di alternanza ed esse stesse verranno considerate attività di alternanza vera e propria, come la necessaria preparazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L. 81 del 2008) e la formazione sui rudimenti del Primo Soccorso. Le attività dei percorsi per i traguardi di competenza ed orientamento potranno essere svolte o durante il periodo scolastico o durante la sospensione dell'attività didattica.
- c) **Superare la didattica tradizionale e promuovere una didattica laboratoriale.** Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà ricercare processi di insegnamento/apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. Si sottolinea la necessità di perseguire la necessità di creare nuovi spazi, soprattutto per il Tecnico TURISTICO e l'indirizzo S.M.A.T.
- d) **Programmare attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica delle classi,** che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.
- e) **Educare ad una cittadinanza attiva,** consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità. L'orizzonte culturale in cui tutti gli operatori di questa Istituzione scolastica dovranno riconoscersi ed al quale ispirarsi sarà costituito dai valori costituzionali, che afferiscono alla sfera della "persona" in quanto tale e che, pertanto, sono universalmente validi e non negoziabili. In questa prospettiva, la nostra Scuola si dovrà caratterizzare come un laboratorio nel quale, grazie al processo educativo, il senso di appartenenza dello studente alla comunità diviene cittadinanza attiva, responsabile e solidale.
- f) **Promuovere una progressiva crescita nella cultura dell'educazione alla salute,** attraverso la proposta, la realizzazione e la verifica di progetti/interventi di informazione sanitaria, di prevenzione, di promozione ed educazione alla salute rivolta a tutte le classi dell'Istituto, attuati con il contributo e la collaborazione delle Asl, di associazioni ed enti preposti alla prevenzione primaria e secondaria. La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui si maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale. In tal senso la collaborazione tra il mondo sanitario e quello dell'educazione e della formazione rappresenta un elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni

che permettano di governare processi altrimenti travolti da pressioni commerciali miranti a favorire il consumo di sigarette, alcolici, cibi e bevande ipercaloriche oltre che di sostanze psicotrope.

- g) **evidenziare i percorsi formativi dei singoli indirizzi di studio presenti nell'istituto**, le finalità educative dell'istituto, i criteri didattici generali, l'attività didattica, la progettazione didattica
- h) **enucleare le scelte prioritarie in merito al potenziamento degli obiettivi** (vedi c. 7 della legge 107);
- i) **illustrare le modalità di utilizzazione e di valorizzazione delle risorse** (umane e strumentali);
- j) presentare gli assetti organizzativi dell'istituto;
- k) presentare i sistemi e i criteri di valutazione degli esiti formativi e della qualità dei servizi offerti (verifica e valutazione, valutazione della qualità del sistema scolastico, sospensione del giudizio, difficoltà di apprendimento e iniziative di sostegno – recupero)

3. Le aree attorno a cui sviluppare la presentazione del Piano dovranno comprendere:

- a) l'organizzazione della didattica (scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative), con particolare riferimento a tutte le materie che riguardano più direttamente gli studenti e i loro percorsi formativi, anche per ciò che attiene alle didattiche speciali, ai progetti interculturali, a quelli extracurricolari, a quelli relativi al potenziamento dell'offerta formativa e alle opzioni;
- b) l'organizzazione dei servizi, con indicazione di organigramma e funzionigramma d'istituto, ufficio di presidenza, servizi amministrativi, consiglio di istituto, collegio dei docenti, consiglio di presidenza, commissioni, consiglio di classe, gruppi disciplinari, docenti con incarichi specifici, funzioni strumentali al ptof, responsabile della sicurezza, comunicazione istituzionale interna ed esterna, rapporti con il territorio; organismi partecipativi (comitato degli studenti, comitato dei genitori, associazione genitori).
- c) la valutazione della scuola, ovvero le azioni da svolgere con l'obiettivo di definire un percorso coerente fino alla rendicontazione sociale e tutte le azioni in ottica di trasparenza amministrativa.

4. Per priorità, traguardi e obiettivi si dovrà far riferimento alle indicazioni del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento. I risultati scolastici da raggiungere dovranno evidenziare le azioni messe in campo per ridurre l'insuccesso scolastico nel biennio iniziale, portare a maturazione le competenze chiave e di cittadinanza, migliorare i risultati a distanza.

5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, dovranno essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del prossimo triennio, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

6. Per l'elaborazione del Piano si dovrà utilizzare la piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI, secondo le indicazioni della nota MIUR n. ADGOSV.17832 del 16.10.2018.

7. Il Piano dovrà essere predisposto a cura del gruppo di lavoro composto dal Dirigente insieme ai collaboratori, allo staff allargato e ai referenti, entro il 31 dicembre 2019, per essere portato all'esame e all'approvazione del consiglio di istituto entro la data di apertura delle iscrizioni alle scuole per l'a.s. 2020/21.

In considerazione di tutto quanto sopra evidenziato, il modello di Scuola che si intende costruire in questo Istituto, con la collaborazione di tutta la comunità educante in cui ognuno fa la sua parte ed ognuno è parte della stessa, sarà quello di una scuola seria e rigorosa con sé stessa e con gli studenti, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente, presente sul territorio, radicata nella tradizione ma proiettata nel futuro, aperta alle dinamiche comunicative, ma soprattutto improntata al rispetto delle persone e delle regole che improntano il vivere civile.

Nell'esercizio delle sue potestà decisionali il Collegio dei Docenti è, pertanto, invitato ad una attenta analisi delle problematiche oggetto del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che

favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Quanto sopra delineato costituisce, inoltre, l'indirizzo al quale ispirare il processo di insegnamento/apprendimento, all'interno di una comune visione di valori, idee, modelli e pratiche didattiche idonee a guidare l'agire collettivo del Personale Docente. Il lavoro che attende tutti quanti sarà impegnativo, ma necessario per costruire nel nostro Istituto il giusto spirito di collaborazione e di condivisione, in una logica di sistema che richiede il contributo di tutti e di ciascuno. Vi ringrazio fin da ora per tutta la collaborazione che fin dall'inizio avete dimostrato.